

XVI Legislatura: sanità e politica

Più salute se l'impegno politico si fonde con quello medico

di Fiorenza Bassoli
Senatrice (Pd), Commissione
Igiene e Sanità del Senato

Ringrazio l'Aogoi per l'occasione che mi è stata offerta di dare un contributo al dibattito che si aprirà in occasione del Congresso Nazionale Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani.

Il titolo "Emozione Donna tra luci e ombre" è adeguato alle difficoltà con cui nel nostro Paese si affronta il tema della medicina di genere. È un tema che da poco tempo ha incominciato a entrare a pieno titolo nei dibattiti sulla salute, grazie anche all'impegno di chi da anni si occupa del benessere delle donne. Per anni si è guardato a salute e malattie delle persone senza alcuna distinzione fra uomini e donne, sia per quanto riguarda la terapia che la prevenzione e la ricerca. L'epidemiologia ha reso evidente come le malattie abbiano invece incidenze diver-



Fiorenza Bassoli

se e un differente decorso negli uomini e nelle donne. Inoltre le donne si ammalano di più, secondo l'indagine Istat presentata il 2 marzo 2008: l'8,3% delle donne italiane denuncia un cattivo stato di salute contro il 5,3% degli uomini.

Alcune malattie come l'osteoporosi, l'artrite reumatoide, la depressione e alcuni particolari tipi di tumore colpiscono parti-

Il Senato ha un programma estremamente ambizioso per migliorare la tutela della salute femminile in tutte le sue specificità. Un programma che, per attuarsi, ha bisogno della collaborazione e del sostegno forte dei ginecologi che, ogni giorno, si occupano con impegno e passione della salute delle donne

colarmamente le donne. Sono in aumento anche le patologie cardiovascolari soprattutto dopo la menopausa, quando i rischi diventano maggiori. Purtroppo le donne si curano meno e nonostante le patologie cardiovascolari siano la prima causa di morte, c'è tutt'ora poca prevenzione.

Occorre peraltro sottolineare che alcuni fattori di rischio – come stress, stili di vita sbagliati, cattive abitudini alimentari – che un tempo riguardavano particolarmente gli uomini, ora interessano sempre di più anche le donne. Preoccupa in particolare l'aumento del numero di fumatrici tra le adolescenti.

La vita si allunga notevolmente, le donne vivono più a lungo con una aspettativa di vita di 84 anni contro i 78 anni degli uomini, una bambina nata nel 2009 ha una aspettativa di vita che va oltre i 100 anni. L'allungamento della vita comporta però un aumento dei rischi per la salute e la non autosufficienza. È perciò necessario un approccio nuovo su questi temi che tenga conto delle differenze di genere e orienti in modo nuovo i programmi di prevenzione, ricerca, sperimentazione farmacologica e di cura, per una medicina che non sia più basata esclusivamente sul corpo maschile, che evidenzia i risultati della cure per sesso e rilevi gli effetti diversi che i medicinali hanno sul corpo femminile.

Diverse sono state a livello istituzionale le iniziative per sensibilizzare il sistema salute su questi temi. Le senatrici della commissione di Igiene e Sanità, in

modo bi-partisan, hanno posto all'attenzione del Senato una serie di problematiche riguardanti la salute della donna. Tra queste una particolare attenzione è stata posta al problema dell'endometriosi, della maternità, delle malattie sessualmente trasmissibili e della vaccinazione nelle giovani donne contro il Papilloma Virus.

Ritengo che occorra andare oltre i risultati raggiunti chieden-



do al Governo di favorire un approccio nuovo alla cura delle persone non più basata solo sul corpo maschile. Va considerata tra le priorità la tutela e la promozione della salute materna e infantile a partire dalla riduzione della mortalità materna e neonatale che presenta ancora differenze profonde tra il Nord ed io Sud del Paese. Occorre rilanciare e potenziare il sistema di screening per i tumori femminili. Considerare l'endometriosi una malattia sociale e predisporre un progetto nazionale per la promozione dell'informazione e della sensibilizzazione su questa patologia. Istituire una giornata nazionale per la lotta all'endometriosi, perché sia un momento di informazione e sensibilizzazione, rivolta alle donne e alla società tutta. È necessario porre in atto gli strumenti più idonei alla sensibilizzazione e alla conoscenza della Osteo-

porosi con campagne informative sulle cure specifiche e istituire i registri delle fratture e fragilità.

Fondamentale è l'organizzazione dei servizi e della professionalità degli operatori in relazione alla presa in carico delle donne, anche delle immigrate favorendo la diffusione della figura del mediatore culturale.

Con riferimento ai più giovani, in particolare, bisogna rafforzare nell'ottica di genere le iniziative sulle malattie sessualmente trasmissibili, Hiv e Aids, e sugli aspetti riguardanti la riproduzione. Uno studio particolare viene richiesto sulle conseguenze che le disuguaglianze di genere creano nella salute delle donne. Un programma estremamente ambizioso che per attuarsi ha bisogno di un sostegno da parte di chi come voi si occupa con impegno e passione della salute delle donne. **Y**

XVI Legislatura: sanità e politica

Percorsi virtuosi per vecchie criticità

di Tommaso Fiore
Assessore alle Politiche della
salute della Regione Puglia

È motivo di orgoglio per me porgere il benvenuto agli illustri colleghi partecipanti all'85° Congresso Sigo - 50° Aogoi, che viene tenuto a Bari, nuovamente, dopo circa trent'anni.

Ora, come allora, i grandi temi della ginecologia e ostetricia verranno affrontati con indiscussa maestria da tutti i relatori; ma mi piace sottolineare la didascalia che campeggia nella locandina del programma, con il richiamo alle "emo-

"Negli ultimi due-tre anni qualcosa si è mosso per riportare, attraverso percorsi virtuosi, la nostra regione almeno in qualcuna delle normalità statistiche nazionali"

zioni" e all'"essere donna". Come tutti sappiamo, negli ultimi decenni il concetto di "benessere" ha sue specificità legate al genere, all'età, al ruolo sociale e alla sfera riproduttiva; l'omologazione fra i diversi bisogni di salute dell'uomo e della donna rappresenta un esempio di disugua-

glianza nella tutela del diritto alla salute sancito dalla Costituzione. Accade che caratteristiche del tutto fisiologiche, come l'adolescenza, la sessualità, la riproduzione (gravidanza e parto), la maturità e la terza età possono divenire fortemente patologiche in assenza di livelli minimi d'attenzione